

*GIORNATA MONDIALE UNESCO
DELLA DIVERSITÀ CULTURALE*

LA COMMISSIONE DI COORDINAMENTO MIBAC
PER LA DIVERSITÀ CULTURALE

ANTONIA PASQUA RECCHIA
DIRETTORE GENERALE DIRETTORE GENERALE PER
L'ORGANIZZAZIONE, L'INNOVAZIONE, LA FORMAZIONE, LA
QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE E LE RELAZIONI SINDACALI
MINISTERO PER I BENI E PER LE ATTIVITÀ CULTURALI

ROMA - 21 MAGGIO 2009

E' per me motivo di profonda soddisfazione essere oggi tra voi per celebrare *la Giornata Mondiale UNESCO della Diversità Culturale per il Dialogo e lo Sviluppo*, proclamata dalla XXI sessione della Conferenza Generale UNESCO, riunita subito dopo i tragici eventi dell'11 settembre 2001. Per questo motivo ringrazio tutti voi convenuti, rappresentanti delle Istituzioni, della ricerca scientifica, della scuola, della società.

Il tema vede impegnato il Ministero per i beni e le attività culturali e, in particolare la Direzione Generale che mi onoro di dirigere, perché è ormai acclarato che i beni e le attività culturali che costituiscono l'essenza dell'identità di un Paese, sono anche un fattore strategico di sviluppo per l'Italia che deve aumentare la sua incisività per la promozione dell'incontro tra i popoli, per una integrazione che dia valore alle diversità, per la diffusione della cultura di pace.

L'incontro di oggi offre ai partecipanti l'opportunità di riaffermare la comune convinzione che attraverso il dialogo interculturale si garantisce la pace e si allontana l'idea che il conflitto tra le civiltà e le culture sia inevitabile. Solo in pace, inoltre si può dare vita alla cultura del dialogo che è di per sé è indispensabile per produrre benessere e sviluppo.

Al riguardo, la cultura svolge un ruolo essenziale, come testimonia anche la diffusione dei siti del patrimonio mondiale e del riconoscimento di valore alle tradizioni di artigianato locale, sia in quanto forme di differenziazione e specificità, sia nella loro capacità di riflettere un equilibrio tra lato culturale e aspetto economico delle espressioni della creatività umana.

Un particolare ringraziamento mi sento di rivolgere alle strutture del Ministero che hanno reso possibile dare seguito con forza e incisività all'attuazione della Convenzione UNESCO per la protezione e promozione della Diversità delle Espressioni culturali ed anche per la salvaguardia del patrimonio culturale materiale e immateriale

La giornata del 21 maggio intende allargare la conoscenza dei temi chiave della Dichiarazione universale sulla diversità culturale e della successiva Convenzione del 2005 al maggior numero di interlocutori possibili, con il concreto obiettivo di trovare un modo per "vivere meglio insieme".

la attuazione della particolare ai funzionari dei rispettivi Uffici perché con il loro impegno è stato possibile portare a termine un lavoro imponente: censire 56 tradizioni festive della Regione, realizzare 17.000 fotografie, 100 ore di riprese e produrre un CD che, nell'arco di 37 minuti, racconta 15 feste e che ha già riscosso vivo apprezzamento anche in ambito internazionale.

Mi piace sottolineare che il progetto si basa sulla concezione di *museo immateriale diffuso*, volto a promuovere lo sviluppo dell'intera regione, utilizzando le risorse umane, materiali e culturali locali, intese come fattori fondamentali di attrattività e sviluppo. Formula, questa, che ha consentito il coinvolgimento dell'intera popolazione locale che ha dato un contributo decisivo nel rilevamento del ricchissimo patrimonio identitario e immateriale del Molise.

Il volume che oggi viene pubblicato raccoglie dunque una documentazione particolarmente preziosa, incentrata sul variegato patrimonio immateriale di riti e feste tradizionali concettualmente affini o consequenziali, che è stata recuperata ed oggi viene resa fruibile. Si tratta della documentazione relativa a percorsi scanditi da ricorrenze annuali, da feste calendariali che si sono evolute nel tempo, dando lo spunto per realizzare, in futuro, un nuovo ambizioso progetto legato alla dimensione diacronica: quello di allestire un “archivio della memoria” che narri le radici storiche, antropologiche e culturali della regione.

Il progetto strategico presentato nel volume si segnala soprattutto per due punti di forza poiché la tutela e la valorizzazione della nostra particolare identità culturale nelle sue forme complesse e stratificate nel tempo consentono sia di sviluppare nuove forme di comunicazione con le comunità locali, sia di attirare l’attenzione dei flussi turistici sul ricco patrimonio di beni materiali e immateriali del Molise.

L’interesse verso i fenomeni antropologici e verso il patrimonio immateriale - di cui gli eventi festivi e rituali fanno parte per il loro significato identitario e di forte coesione sociale richiamati nel “progetto pilota” - coincide perfettamente con l’oggetto della Convenzione per la Salvaguardia del Patrimonio Culturale immateriale adottata dall’UNESCO il 17 ottobre del 2003 e ratificata dall’Italia il 27 settembre 2007 e si colloca in perfetta sintonia con l’obiettivo del Progetto Integrato per il Patrimonio Culturale Immateriale (PACI). Il Progetto, promosso dal MiBAC, vede coinvolti anche il Ministero degli Affari Esteri, la Commissione Nazionale italiana UNESCO, Le Regioni e gli enti locali, la società civile organizzata, nonché altri soggetti istituzionali e non istituzionali eventualmente competenti.

Come Direttore Generale per l’Innovazione desidero esprimere il mio compiacimento poiché grazie al collocamento del progetto molisano nell’ambito del progetto PACI, sarà possibile condurre un articolato e impegnativo lavoro di informatizzazione dei dati raccolti sul territorio e di pubblicizzazione attraverso gli strumenti informatici della comunicazione, essendo materiali fortemente legati all’identità collettiva e al senso di appartenenza dei gruppi sociali. Al riguardo, vorrei richiamare il punto 6 del progetto PACI relativo ai risultati attesi, recante: *“Conoscenza integrata del patrimonio culturale immateriale; strumenti per la diffusione della conoscenza on line; efficace coordinamento interistituzionale; efficace coordinamento tra istituzioni, soggetti rilevanti e società civile; efficacia dell’azione a livello nazionale e internazionale; supporto al sistema paese”*.

Desidero sottolineare anche l’impegno profuso dal Ministero in questo settore della cultura che, in Italia, risulta strategico insieme con quelli del Patrimonio culturale e della salvaguardia e valorizzazione della diversità delle espressioni culturali. Infatti, oltre a dare forte impulso alla realizzazione del progetto integrato per il Patrimonio Culturale Immateriale, con Decreto del Segretario Generale (10 aprile 2008) è stata istituita in seno al Ministero una apposita Commissione di coordinamento per l’implementazione delle succitate politiche di salvaguardia, coordinata dall’ICCD, con la partecipazione delle

Direzione Generali competenti. Si è ritenuto infatti opportuno che, a motivo della importanza della materia, il lavoro condotto e i risultati raggiunti fossero condivisi dalle strutture competenti del Ministero, affinché ciascuna portasse il proprio contributo in un contesto di scambio e di confronto costruttivi.

E non è un caso che nella Direttiva 2009 del Ministro questi obiettivi siano indicati appunto come strategici per il nostro Sistema Paese.

Per tale motivo sento di voler ringraziare quanti con il loro assiduo lavoro, ai vari livelli e con diverse competenze, hanno reso possibile la realizzazione del progetto pilota per i beni immateriali del Molise e la pubblicazione del prezioso volume multimediale. L'opera si sofferma infatti su feste, processioni usi e costumi legati in maniera indissolubile ad altrettanti luoghi storici, Chiese, Santuari o siti artistici o archeologici in cui sopravvivono, grazie al rito e alle tradizioni, credenze antichissime rievocate oggi con nomi sacri e rappresentazioni simboliche. In un'epoca caratterizzata dalla omologazione, la pubblicazione acquista rinnovato valore perché raccoglie una documentazione particolarmente importante e significativa per l'identità e il senso di appartenenza dei gruppi sociali della Regione.